

9 DI AGOSTO DEL 1894

CHE BEL PROGRESSO!...

In questo tanto decantato fine di secolo assistiamo a delle curiose manifestazioni del così detto progresso.

I parlamenti sono impotenti a risolvere pur uno dei grandi problemi dello Stato a vantaggio delle popolazioni. A Roma come a Parigi a Washington come a Rio, il sistema rappresentativo è agli sgoccioli e i rintocchi dell'agonia annunziano i funerali del regime parlamentare.

Il militarismo che pareva debellato, risorge minaccioso e la rabbia d'armi e d'armati valica colla sua ferocia gli oceani, s'impone alla giovane America, turba allo stesso tempo il quietismo dei popoli là dove nasce e si adora il sole. Scrittori ardimentosi come Zola, ripetono con aria di convinzione la frase di Molke. « La guerra è una fatale necessità ».

Mentre si arrotano le baionette in Europa e nei bilanci della guerra degli stati Americani s'ingrossano le cifre, all'estremo Oriente si tingono di rosso le acque bronzate del mar Giallo e sulle montagne di cadaveri dei figli del Celeste impero, Inghilterra e Russia pensano alle grandi conquiste del domani.

Napoleone I. è più di moda adesso che nel periodo del II. impero; da Sardou a Lepelletier, da Labuyère, a Filon, le lettere francesi registrano una strana efflorescenza del « napoleonismo » nell'arte. E Gladstone che chiamò questo il secolo degli operai in una aurora di lavoro e di amore, è obbligato a ritirarsi perché i tempi hanno precipitato e in un senso non divinato dal di lui genio.

Su dalle viscere profonde del popolo, come dalle miniere del *Germinal* sale il grido umano dei produttori che vogliono vita meno angustiata, lavoro meglio ricompensato.

Quindi? Come si sorride ai dispacci del *Bureau international de la Paix* accennanti ai congressi e alle feste e alle nuove associazioni nel movimento della Pace e si chiamano ingenui i Weckerle e i Buntschuld, gli Zollinger e gli Henckel e quanti s'affaticano a Zurigo come a Filadelfia per l'abolizione della guerra, così, dall'altro lato, i milioni di lavoratori di tutto il mondo si sollevano colla fiaccola dalla luce sinistramente sanguigna, chiedendo ben altra pace, per non aver guerre ben diverse.

I Saint-Bon e i Fourier passano in 2.^a linea.

Oggi, Krapotkine e Reclus, Cohen e Malato fanno balzar dall'ignoto, dall'oscurità i Vaillant ed i Caserio. Per le plebi, la religione ieri era un freno, oggi, nell'ateismo, si cercano nei santi padri le massime dell'eguaglianza sociale; nell'Apocalisse la ragione dello sterminio per raggiungere i nuovi ideali.

È tutta una pazzia! Turpin, oggi va innanzi. Non c'è bisogno d'essere enciclopedici per l'era novella. E dove si va? E chi lo sa?

Scoppiano intanto le bombe e... la ghisglottina ritorna a lavorare. Tutto ciò è ben triste!

Su e giù per São Paulo

La repubblica istruisce! Battiamo le mani.

Il popolo brasiliano, all'ombra e all'appoggio della giovine repubblica si forma e diviene. Non più le accozzaglie caotiche de' tempi coloniali, non più l'asservimento costretto del primo e del secondo impero.

La libertà e l'autonomia avranno il merito, anche una volta, di essere i due poli del mondo moderno.

In quella larga piazza della Repubblica, sotto i lievi contrafforti della *Consolação*, là dove i declivii delle colline s'arrestano e pianeggiano, sopra i pantani e i paduli di ieri, un nuovo quartiere la repubblica ha creato, un quartiere solido ed elegante, ricco di tutti gli agi e le comodità de' nostri giorni. Pietra miliare del progresso paulista, segnacolo ai passanti della fecondità repubblicana, la democrazia ha costruito un superbo edificio e v'ha insediato la Scuola Normale. La storia della Scuola Normale è di ieri e l'hanno raccontata con magistero di forma gli oratori che l'altro di l'hanno inaugurata. È una delle più belle pagine del democratico e progressivo Stato di S. Paulo.

L'arte architettonica segna un novello e inoblittabile trionfo per Ramos de Azevedo; agli amici Gabriel Prestes che la dirige, e José Feliciano e suoi colleghi che v'insegnano, far sì che la Scuola Normale sappia adempiere al suo ufficio cospicuo nella nuova vita paulista.

Si giuoca.

Febbrilmente, accanitamente, nevroticamente si giuoca al Club dei *Girondinos*, a quello dei *Políticos*, all'*Internacional*, al *Jockey*, al *Caça e Pesca*, al Paulista, alla Villa Tedesco e in venti altri luoghi tutte le sere; — al Frontão tutti i giorni; all'*Hyppodromo* tutte le Domeniche, per le vie ad ogni ora del dì e della notte.

Una follia bestiale e irragionevole come tutte le follie.

Una statistica che io sto facendo del giuoco a S. Paulo darà dei risultati favolosi. Dal *fazendeiro* che consuma in venti minuti alla *roulette* la « colheita » d'un anno, all'impiegato che perde in due ore o stipendio del mese e butta a picco in un minuto la coscienza; dal *souteneur* che divora al tappeto verde il turpe guadagno, al ganimede che vive di debiti — è un caleidoscopio incubante di disgraziati e di maniaci il cui ingegno è rubato al pensiero, la cui forza è strappata alla produzione. Tutte le basi della morale sono sconvolte nel farraginoso cataclisma del secolo che muore.

Il vizio eretto ad altare, i sensi sostituiti ai doveri, il piacere all'onore; un rovesciamento totale di tutta l'idealità e di tutta la realtà seria della vita....

Il mondo è pur un gran manicomio.

JORICK NEPOTE

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Paolo Mantegazza è il più fecondo produttore di libri popolari che vanti la letteratura italiana.

Un nuovo libro di Mante-

gazza è subito preso di moda e una signora elegante, deve averlo sul tavolino del salotto col tagliacarte lasciato tra i fogli, indicante la lettura sospesa. E' dei libri come del buon vino; per gustarli bisogna centellinarli.

L'ultimo libro è « *L'arte di prender marito* » e la cosa deve parere abbastanza importante, ci pare.

L'argomento non paia leggero: Socrate, un sapiente davvero, insegnava alle etère l'arte d'incatenare gli uomini con le seduzioni della loro bellezza.

Che Socrate insegnasse questo non sorprende, o sorprende mediocrementemente; invece, fa addirittura meraviglia che le etère di quel tempo avessero d'uopo di tali insegnamenti.

Quelle del nostro, per esempio, non l'hanno. Tutt'altro! — E però il senatore Mantegazza si rivolge alle ragazze oneste — quelle che presumibilmente diverranno donne per bene — e che cercano il « pesce raro » che chiamasi « marito ». In questo affare del prender marito, che par tanto facile, si possono distinguere tre momenti:

— Trovarlo — prenderlo — conservarlo. — Un poco di analisi proverà che si tratta di una cosa molto seria, la quale valeva bene di scrivere un libro.

Trovar marito .. — Appunto, come si far a trovarlo?

Il primo consiglio che danno i moralisti pratici a una ragazza che sia bellina, colta, fornita di buone doti... e magari anche di un poco di dote, è questo. « Sii modesta, nasconditi, e fa che bisogni cercarti, desiderarti a lungo. Così ti avranno in pregio. » E qui il notissimo, arcadico esempio della violetta mammola nascosta fra l'erbetta.

Ahimé, il consiglio sarà bello — ma pratico... via! — Si dice bene: « Nascondetevi! » — ma se nessuno vi cerca? Bisogna spandere almeno un poco di profumo. — Gli uomini, però, i profumi delicati non li sentono più, ed è una faccenda

seria convincerli con un espediente così semplice.

All'odor delicato di viola, bisogna sostituire quello acuto e penetrante del muschio.

— Gli uomini cercano ben altro — e sovente si veggono preferite quelle che più hanno riso delle cosiddette leggi sociali, che più si sono infischiate dei così detti pregiudizii, che hanno corso la cavallina da matte. — Come volete decidere dei gusti e delle preferenze maschili, dal momento che la varietà loro è così grande.

La virtù, che molti domandano — ad altri riesce noiosa e insopportabile.

Ha ragione il senatore Mantegazza: non è questione di virtù e di doti. Ci vuol della dote... e dell'arte per trovar marito. E, sopra tutto, bisogna nascere fortunate.

Ma, dirà qualcuna: trovar marito e prenderlo... non è la stessa cosa? — Niente affatto; domandatene. Molte lo trovano e lo perdono per via. — L'amo è gittato: il pesce abbocca; ma appena introdotto nell'ambiente dove la fidanzata lo trasporta, egli trova, se ha un pó di acume, cento piccolezze che gl'inspirano diffidenza. — E' un periodo pieno di pericoli.

Che cosa deve e può concedere, senza pericolo la fanciulla che ha trovato il suo « pesce raro » e vuol condurlo davanti al sindaco? Anche qui, tutto è relativo. Ciò che nuoce in un caso, giova nell'altro. V'ha chi fugge dopo la più innocente concessione; v'ha chi domanda poeticamente le prove di un amore irresistibile — come se per diventare un marito vi fosse bisogno di questo.

Viene l'altra difficoltà; conservarlo, poiché lo si è conquistato. Non è questione così semplice.

Il matrimonio cambia terribilmente l'ottica delle cose: la poesia si dilegua, e la prosa subentra.

Poniamo che la stanchezza e la noia subentrino allo amore da una parte e dell'altra.

Ecco screditato il matrimonio, che è l'istituzione da salvare a ogni costo.— Il marito che ha veduto tramontare la luna di miele si trova nelle condizioni di spirito più sfavorevoli: incominciano le seduzioni del di fuori ad attrarlo. Egli trova della prosa da per tutto, in casa, e un senso di freddo e di pena che lo sconcerta. Il matrimonio gli fa l'effetto di una grande ombra gittata sul suo spirito; e questo perchè la moglie non ha alcun motivo di preoccuparsi delle disillusioni che sopraggiungono. O non resterà «suo marito» a ogni modo? Per questo la donna, almeno ottanta volte su cento, è conservatrice—e non vuole il divorzio.

Nel suo libro, il senatore Mantegazza analizza queste fasi

Soprattutto, è un succedersi di figure e di quadri, una vera collezione tipica di mariti, studiati e rappresentati dal vero.

Il Mantegazza, a quanto pare, preferisce il «marito militare» che la vita serena, disciplinata della caserma rende più avido di affetti domestici. Le ragazze gli daranno ragione, esse che amano le splendide divise e il suono della sciabola che fa battere i loro cuori.

LA LISTA CIVILE IN ITALIA

Di quando in quando dai banchi del Parlamento italiano o nella stampa, si accenna alla riduzione della Lista Civile di Casa Savoia. Nella ultima discussione del bilancio delle Finanze a Montecitorio, lasciando a parte le semplici allusioni, Imbriani e Cavallotti, votando contro l'aumento della tassa del sale e della tassa di ricchezza mobile, chiamarono anco una volta l'attenzione della Camera sulla Lista Civile.

APPENDICE

3

OTTO ORE DI VITA

Via dunque, anche quella! E tratti i biglietti custoditi nel portafoglio, ne avvicinò alla lampada un'estremità per riaccendere il sigaro spento.

Ma quando si erano bruciati i tre primi, e la fiamma, consumando il quarto, stava già per raggiungere il quinto, il vincitore, che teneva in mano, una specie di pentimento lo colse; e s'affrettò di smozzarla, scottandosi alquanto le dita.

Se non avesse fatto uso di quella somma, se i suoi mobili bastavano per pagare i debiti verso il sarto e il padrone, lui, per quanto solo e senza il più

Già in altri tempi, deputati tutt'altro che radicali, Lanza e Sella, per citarne qualcuno, parlando sull'economia del Paese, dissero che l'esempio doveva venire dall'alto.

E l'esempio pel primo lo diede Vittorio Emanuele, il quale dopo l'annessione del Veneto all'Italia rinunziò spontaneamente a 5 milioni della sua Lista. Nel 1880, essa ebbe un aumento di 2 milioni giungendo alla cifra di 14 milioni e mezzo.

Ora, Umberto I., nell'operosa solitudine di Monza volle nuovamente rendersi ragione di tutte le possibili economie da farsi e trovò di poter accordare qualche milione al bilancio dello Stato togliendolo dalla sua particolare amministrazione.

Il Re terrebbe per suo uso il Quirinale, la Villa Reale di Monza, i palazzi reali di Torino, Firenze, Napoli e Capodimonte, passando le altre reggie allo Stato.

Rimarrebbero senza modificazioni, proprietà della Corona le Ville di Racconigi, Pollenza, Cogno, Valdieri, Castelporziano, Stupinigi, Moncalieri e Superga.

Tutto il bene che Re Umberto vuol fare è semplice atto di sua volontà.

Tagliando così netto alle mosse di parte, la risoluzione del popolare Umberto I., viene per l'Italia in un eccellente punto, producendo buona impressione ovunque.

L'istruzione tra i figli degli Italiani al Brasile

I.

(G. B.) La popolazione Italiana nel Brasile (e specialmente nello Stato di S. Paulo) si può dividere in due grandi categorie ben distinte.

Quella che mena vita stabile nelle città e centri popolosi, e quella stabilita nelle immense fazendas.

È facile a capirsi che i primi si dedicano quasi esclusivamente alle industrie, al commercio suddiviso nei suoi molteplici rami, ed alle arti e mestieri.

I secondi si occupano di agricoltura, sia lavorando nella coltivazione del caffè alle dipendenze dei fazendeiros che li pagano per giornata o a contratto annuale; sia lavorando per la produzione dei cereali, legumi ecc.

Ed è fra questa seconda categoria di connazionali che tornerà alquanto difficile il far conoscere l'alta importanza di istruirsi, sacrificando un po' di tempo

lontano parente nell'immensa marea del popolo parigino, ne avrebbe fatto un'opera buona.

Ah si; l'avrebbe mandato alla sua Emilietta, costituendole una dote che la renderebbe indipendente dai capricci di suo padre e le permetterebbe sposare l'uomo del suo cuore. E, chiuso il giornale e il numero salvato in una busta, vi appiccicò su i francobolli, vi scrisse l'indirizzo e s'avviò per impostarla.

Per le scale incontrò i padrini dell'avversario, che venivano a portargli le sue scuse. Quel mascalzone, che aveva creduto d'impaurirlo con un duello volgare a primo sangue, donje si sarebbe uscito con una graffiatura qualunque, adesso si arretrava vilmente dinanzi al pericolo serio, e gli toglieva il mezzo

e spendendo una minima parcella del guadagno che usufruiscono.

Dico difficile, ma non impossibile; difficile perchè sono meno degli altri al contatto con tutto ciò che può contribuire ad incoraggiare, ad incitare dirò così, allo studio, all'ingentilimento. Infatti nelle fazendas non si leggono giornali, non hanno luogo riunioni patriottiche nè feste nazionali, che volere o no, hanno sempre qualche cosa di magico; stuzzicano l'amore al sapere, incitando l'uomo a divenir migliore di quello che è; ad emergere, quindi, conseguenza logica, immediatamente, ad istruirsi.

D'altronde la docilità naturale del campagnuolo è anche una circostanza assai favorevole, perchè con una propaganda ben diretta si possa ottenere da lui molto più di quello che a prima vista si crede.

Nelle città il terreno, come suol dirsi, è più acconcio, e mi sembra che con meno somma di sacrifici, si potrà ottenere almeno una approssimazione al desideratum.

E ciò naturalmente per ragioni tutt'affatto inverse a quelle che militano a sfavore degli abitanti le fazendas.

(CONTINUA)

VARIE

L'influenza italiana e inglese

Il governo italiano e quello inglese hanno comunicato a tutte le grandi potenze, compresa la Turchia, copia del protocollo relativo alla delimitazione delle sfere d'influenza italiana ed inglese in Affrica.

La Germania e l'Austria hanno già risposto, prendendo atto della comunicazione.

Dopo gli ultimi fidanzamenti ed i recenti matrimoni, il numero dei sovrani o dei futuri sovrani di cui le principesse desiderose di cinger corona possono ancora disputarsi il cuore e la mano, è ridotto a dodici.

Essi sono: il principe di Napoli, l'arciduca Francesco Ferdinando, il principe Ruperto di Baviera, il principe Cristiano di Danimarca, re Alessandro di Serbia, il principe Alfredo di Sassonia Coburgo e Gotha, il principe Federico Ernesto di Sassonia Altemburg, il principe Federico di Waldeck, il principe Alberto del Belgio, il principe Guglielmo Ernesto di Sassonia Weimer e finalmente il principe di Monaco.

di andarsene tranquillamente al mondo di là evitando i commenti sul suo suicidio. A questo, malgrado la ripugnanza della prospettiva del suo cadavere alla vivisezione avrebbe potuto dovuto venire, tagliandosi le vene, come gli antichi romani dei tempi di Tiberio, per non darla vinta al tiranno... al veleno.

Accettò le scuse, avendo pietà di quell'imbecille, che sarebbe stato risoluto di uccidere, ma che ora rifiutava per compagno di viaggio all'altra vita. Adesso gli rimaneva un ultimo dovere da compiere, quello d'impostare, assicurato, alla sua amante il fortunato biglietto, come dono di nozze.

Si avviava diritto, frettoloso, col capo che gli scoppiava, fermandosi talvolta ad udire i com-

Gli altri—sia detto col dovuto rispetto—non possono pensare a prender moglie, giacché come el *rey nino* di Spagna e il piccolo *Kronprinz* di Germania giuocano ancora col cavallucci.

L'Esercito d'Italia

La forza di guerra disponibile in Italia pella mobilitazione, era al 1° Luglio di quest'anno di un milione e cento mila uomini.

Rispetto alle armi, hannosi ora 1.825'000 wetterli tutti, ridotti a ripetizione e col nuovo munizionamento; si hanno inoltre 90,000 nuovi fucili già distribuiti; e 25,000 non distribuiti.

Tutte le forze alpine e loro riserve hanno il nuovo armamento. La cavalleria ricevette pure i nuovi moschetti. La fabbricazione continua in ragione di undiecimila fucili al mese.

Per l'artiglieria tutti i cannoni da 9 sono nuovi; il suo materiale è buonissimo e le bocche da fuoco sono provviste di tutte le loro dotazioni di munizioni, affusti carriaggi. Così pure per l'artiglieria da montagna, che nel 1893 è aumentata di otto batterie.

Quanto all'artiglieria di fortezza, negli ultimi tre anni è aumentata di 850 bocche da fuoco di gran potenza.

Circa le dotazioni di equipaggiamento e vestiario esistente nei magazzini, sono pienamente sufficienti per tutti gli uomini.

Un errore giudiziario

La Corte d'Assise dei Vosgi riparò ad un grave errore giudiziario che colpiva un italiano.

Sin dal 1886 veniva assassinato da mano ignota certo Lombardi un capo meccanico che lavorava nelle officine di Épinal. L'assassino temendo la mano della Polizia, derubò una notte di tutte le carte l'italiano Pietro Strozzi e cercò nello stesso tempo di far cadere il sospetto del delitto sul medesimo da un anno residente ad Épinal.

Per un cumulo di circostanze lo Strozzi venne processato e condannato a morte, ma in seguito alle continue proteste d'innocenza di lui e dei suoi avvocati, non venne subito eseguita la condanna.

Il mese scorso poi moriva a Chalors certo Théodore Volklin confessando d'essere il vero omicida, e il povero Strozzi fu rimesso in libertà.

Il Barone Kotze autore delle lettere anonime dirette all'alta aristocrazia della corte imperiale di Berlino, e che tanti scandali produsse venne condannato a 3 anni di carcere.

menti dei bottegai panciuti, che discorrevano dalle soglie dei rispettivi negozii, alminacciando chi mai sarebbe il fortunato mortale che aveva vinto, lungi le mille miglia dal supporre, che l'avevano a due passi, e che condannato come Tantalo, o come un dannato alle porte del paradiso, cercava il miglior mezzo di uscirne inosservato da questo mondo. Quando fu per gittare la busta nella prima buca che vide, un'ultima esitazione, un supremo scoraggiamento lo prese.

Una debolezza umana lo attirava fra le braccia della sua bella, da cui voleva prender congedo, per morire almeno consolato dal suo bacio d'addio.

(CONTINUA).

Si ha da Praga che gli anarchici Muteinick e Krelako recatisi a Vienna con bombe e pugnali onde commettervi assassini politici per vendicare gli omaladinisti condannati poco prima, furono condannati a 12 anni di carcere duro aggravato da digiuni.

Esposizione internazionale a Roma

La Commissione esecutiva dell'esposizione internazionale a Roma, d'igiene e alimentazione ha deliberato che l'apertura della mostra, che doveva aver luogo il 16 giugno venga protratta al 20 settembre p. v.

Ciò per aderire alle richieste degli espositori, che hanno giustamente ritenuto non essere i mesi di giugno, luglio e agosto i meglio indicati per una esposizione a Roma e durante i quali il concorso non potrebbe essere che minimo.

L'Oro nel mondo

Il nuovo direttore della zecca americana, Preston, ha istituito una dimostrazione statistica della provvista d'oro e d'argento dei più importanti paesi del mondo. Il Preston calcola la provvista d'oro a 3582 milioni e 600 mila dollari, quella dell'argento a 4022 milioni e 700 mila dollari, e la circolazione di biglietti di banca senza piena riserva metallica a 635 milioni e 800 dollari.

Per la Pace universale

La società della Pace di Filadelfia ha tenuto la sua ventesima assemblea generale, con la presidenza del rev. C. Plummer, che ha presentato un rapporto sull'attività sociale nell'ultimo anno.

Si è pure data lettura di una lettera indirizzata alla Società da Cleveland, presidente degli Stati Uniti, nella quale questi dichiara di condividere interamente le aspirazioni della Società per l'ideale della pace universale; ed esprime l'opinione che l'idea dell'abolizione della guerra si avvicina sempre più alla realtà; e che c'è a sperare che la nazione americana d'ora in avanti darà fin'opera maggiore per affrettare il giorno in cui il desiderio della pace trionferà fra i popoli di tutto il mondo.

La popolazione in Europa

Un giornale di Vienna fornisce le seguenti interessanti notizie e sull'aumento di popolazione verificatosi nei principali Stati europei durante il trentennio 1863-93:

Popolazione	1863	1893	Aumento
	(milioni)	(milioni)	assoluto percentuale (milioni)
Russia	67,081	116,100	49,019 73,70
Italia	21,077	30,158	8,981 38,50
Germania	36,544	49,328	12,884 35,20
Gran-Bretagna	28,778	38,103	9,325 32,40
Austria-Ungheria	32,633	42,813	10,280 31,60
Francia	37,386	58,343	657 2,50

Aumento annuale medio 1'334 per mille

Se nel trentennio 1893-1923 il movimento della popolazione si mantenesse in questa medesima ragione la popola-

zione dell'Europa si raddoppierebbe nel giro di soli sessant'anni.

L'Italia alla fine del dicembre 1892 supererebbe i 50 milioni di popolazione.

Emilio Zola in Italia

Si assicura che Emilio Zola, nel mese di Novembre sarà a Roma per raccogliere materiali per il suo nuovo romanzo «Roma».

Zola si fermerà prima a Torino dove fu invitato dagli studenti per una conferenza. De Amicis, da molti anni suo amico, lo presenterà

L'Innamorata

LOCALI

L'Inaugurazione del V. consolato

Receviamo dal Cav. Dr. Oreste Savina:

«Il Vice Console di S. M. il Re d'Italia, prega la Direzione e Redazione del Giornale Italiano l'Unione di voler assistere all'inaugurazione ufficiale della Residenza Consolare, che avrà luogo il 12 corr. alle 2 pom.

Campinas, 7 agosto 1894.
Rua José Paulino 24 A.»

Sappiamo che oltre alla stampa locale si estesero gli inviti alle autorità cittadine ed alle associazioni.

«Diario di Campinas»

Venne affidata la redazione in capo del *Diario di Campinas* all'intelligente pubblicitista Sig. Nogueira de Carvalho già redattore dell'*Estado de Sao Paulo*.

Agnello Corrêa

Nel «Reporter» del 4 corr. di Ribeirão Preto, un amatore d'arte, elogia con parole franche e sincere il conosciuto pittore Agnello Corrêa, che qui in Campinas trovò largo campo per far valutare la di lui abilità. Nei diversi lavori eseguiti in Ribeirão Preto, l'egregio artista seppe trovar l'ammirazione meritata e ci congratuliamo sinceramente con lui.

L'Innamorata

Il nostro supplemento

La grande affluenza di annunci pur obbligandoci a dar supplemento, ne lascia diversi che usciranno nei numeri susseguenti. Abbiamo deciso di inserire anche nei supplementi alcune notizie, amenità, pensieri ecc. per unire l'utile al dilettevole.

Diploma di Socio Benemerito

Leggiamo nelle *Tribuna do Povo* di Araras che venne no-

minato Socio Benemerito del Sodalzio italiano «Umberto e Margherita di Savoia» il Sig. G. B. Scaletti corrispondente consolare in quella città, e ciò per rilevanti servizi prestati a vantaggio di quella associazione.

La nostre felicitazioni.

«Correio»

I PORTA-LETTERE

Troppo lavoro in così pochi impiegati porta-lettere, troppa fatica per essi in città, così il servizio pel pubblico ne soffre nello stesso tempo.

La corrispondenza che giunge cogli ultimi treni della Paulista e delle Mogyana, quella di notte de S. Paulo e del 1° treno delle mattina da S. Paulo in alcune vie nel centro stesso della città, si riceve dopo mezzogiorno.

Provveda, chi ha il dovere di servir bene il pubblico.

L'Innamorata

Vapori a Santos

Sono attesi al porto di Santos il vapore *Bearn* con 600 immigranti e il *Capua* con 1200.

Compagnia Modena

Sabbato e Domenica con due spettacoli da arena « I Miserabili e il Conte di Monte Cristo » roba che dovrebbe essere seppellita per sempre, per rispetto a Victor Hugo, a Dumas padre che giganteggiarono nei due romanzi, per rispetto al pubblico intelligente, la compagnia Modena chiuse la serie delle sue rappresentazioni al S. Carlos.

In quanto agli artisti si portarono bene, ma quanta pietà ci faceva vedere attori di primo ordine in parti mediocri per non dir volgari.

A dir il vero, l'intelligente pubblico di Campinas, accorso domenica sera per il saluto della compagnia, non si mostrò certo commosso e gli applausi mancati dimostrarono eloquentemente come a certi drammi la platea del S. Carlos non si vuol adattare.

Compagnia zarzuela

Il sig. Giuseppe Bracchetto direttore d'orchestra della compagnia zarzuela che incomincerà sabato p. v. a dar la serie di spettacoli al S. Carlos ci fu gentile d'una visita.

Ringraziamo il bravo professore della cortesia usataci e alla compagnia auguriamo buoni affari.

L'Innamorata

I bonds

I bonds, i tramvais sono una gran bella istituzione, non c'è che dire, con 200 reis si fanno delle magnifiche passeggiate, di quando in quando ci si ferma a metà viaggio per un disguido e invece di giungere alla stazione in 10 minuti, si giunge in mezz'ora e si perde magari il treno.

Vi sono poi dei conduttori di bonds che offrono di vez *em quando* delle scene proprio edificanti.

In Rua 13 de Maio, poniamo il caso, dinanzi agli *armazems* i carrettieri stanno scaricando le merci colla maggior premura possibile, passa il tranvia, il conduttore ferma e sgrida il povero facchino il quale chiede qualche minuto per terminare il suo lavoro, ma l'altro perde la pazienza, incominciano le ingiurie e i passeggeri godono d'uno spettacolo tanto bello ed a buon mercato. Peccato proprio che chi ha premura deva ricorrere alle proprie gambe... il bonds, coll'attuale servizio, è l'unica istituzione che molto lascia a desiderare a Campinas.

Per un cavallo rubato

Giuseppe Malfatti, il celebre e popolare « Fiado » *sportsmen* primo e massimo nella colonia italiana di Campinas, ha passato il quarto d'ora di *Rabelais* l'altro ieri.

L'amico, appassionatissimo di cavalli, due mesi or sono mise l'occhio su d'un puledro condotto in città da un colono. Fece subito le pratiche per l'acquisto e concluse per un cambio con un altro cavallo di sua proprietà.

Fà l'affare, contentissimo e sicuro d'esser riuscito bene. Ma, ahimé, qual non fu la sua meraviglia, giorni sono, il vedersi dinanzi un allemanno residente in Atibaia, certo Jacob, il quale così di princisbecco lo avvertì che quel bel quadrupede gli apparteneva e che gli era stato rubato.

Fiado, diventò più magro ancora dalla meraviglia, ma da uomo onesto com'è, s'incaricò di appurare la cosa.

Difatti mandò a chiamare il colono, martedì mattina e con uno strattagemma riuscì a farsi portar il cavallo datogli per cambio spifferando al colono quanto sapeva riguardo al furto.

Il colono cade dai sette cieli e dice d'averlo comperato da una specie di zingaro in una fazenda non molto lungi da Campinas.

Come andò a finire?

Che *Fiado* rimase con tutti e due i cavalli aspettando schiarimenti.

L'unione

Per ora bi-settimanale e di piccolo formato, il giornale *L'Unione* continuando il favore del pubblico uscirà presto tutti i giorni e in formato più grande.

Ghidotti Giovanni

Giunse da pochi giorni dall'Italia e ci fu cortese d'una visita il connazionale sig. Giovanni Ghidotti, inventore d'un nuovo e premiato sistema di forno per latterizi.

L'egregio signore con un annunzio che in altra sezione pubblichiamo dà alcuni schiarimenti a rispetto della suddata sua invenzione.

Gli diamo il benvenuto, augurandogli buoni affari.

Kermesse a Vallinhos

Ci si comunica che Domenica p. v. avrà luogo un'altra Kermesse nel ridente villaggio di Vallinhos, a favore della chiesa in costruzione.

Siamo certi che non mancherà il concorso dei benefattori, tanto più che c'è da passare in quella allegra località, delle ore di vero divertimento.

Pace a loro!

Passarono ad altra vita; il 6 corr. in questa città i coniugi Izaia Leite de Oliveira e Francesca de Araujo Oliveira, suocero e suocera del Commendatore José Pereira de Andrade Vice Console del Portogallo in Campinas.

La loro morte mise al più sentito tutto il cuore di quanti conobbero le virtù degli estinti che caddero vittime dell'inesorabile Parca colla sola differenza di poche ore, forse in una suprema aspirazione comune di passare oltretomba insieme, come insieme vissero in una comunione inalterata d'affetti quaggiù.

Porgiamo all'Ecc.^{ma} famiglia dei trassati, all'egregio amico Commendatore Andrade le nostre più sincere condoglianze.

L'Innamorata

Club Lago di Como

Sappiamo che Domenica p. v. questo simpatico e fiorente Club darà un gran ballo ufficiale in onore al R. V. Console Cav. Savina, invitando tutte le rappresentanze partecipanti alla cerimonia d'inaugurazione della sede consolare italiana.

Stato d'Assedio

Il Congresso Nazionale decretò e promulgò che lo stato d'assedio si protragga fino al 31 corr. comprendendo il Distretto Federale, gli stati di S. Paulo, Paraná, Santa Caterina e Rio Grande do Sul.

Incendio

Ammontano a 26 contos di reis i danni sofferti dallo stabilimento Nemitz incendiatosi avant'ieri in Rua S. Bento a S. Paulo.

Cose di Polizia

Il signor José Rocha scrivano della ripartizione di polizia di questa città ci informa che il di lui ufficio che funzionava nel Largo da Cadea presso gli uffici del 2. Tabellião si trasferì in Rua José Paulino N. 39.

Il pubblico ne è così avvisato per ogni eventualità.

L'Innamorata

Da S. Paulo

Ci si scrive in data del 7 da S. Paulo che la Società dei Militi Italiani nell'ultima assemblea nominò una Commissione per gli opportuni studi relativamente al fascio delle Società Italiane dello Stato di S. Paulo.

Dichiarando di appoggiare in massima e di tutto cuore l'idea non mancheremo di tener informati i lettori su questo importante avvenimento.

Per una nuova associazione di previdenza, di cui si è reso iniziatore il collega « Fanfulla » si sta lavorando a quanto dicesi nella capitale Paulista, e sarebbe quella dei giornalisti della città e dell'interno dello Stato.

Ottimamente!

Immigrazione

Di 81,745 immigranti introdotti nello Stato di S. Paulo nel 1893 ben 48,739 sono di nazionalità italiana.

La bicchierata

In questo felicissimo paese, le occasioni si presentano spesso per passar allegre le ore.

E l'egregio signor Giuseppe Barsotti volle ieri l'altro a sera procurarsi momenti allegri in occasione che si coprivano le sue due case in Rua Visconde de Parnahyba, edificate dai costruttori Macchi e Mazzucchelli.

Una bicchierata di buon Chianti, partecipando coi padroni e costruttori, i bravi operai e gli amici intimi, in una vera e civile democrazia, l'ideale dei buoni.

ULTIME NOTIZIE

Il colera si propagò in diverse località d'Olanda e si presero le più rigorose misure sanitarie.

Gli anarchisti d'Italia invece d'esser deportati alle isole del regno, furono accompagnati nelle fortezze del possedimento italiano in Africa.

Leone XIII nell'enciclica ai vescovi del Brasile si congratula per la pace ristabilita in questa Repubblica.

Risultò che il Sultano di Marocco morì avvelenato.

Santo Caserio protestò contra la supplica della di lui madre chiedente commutazione di pena pel figlio.

Sir William Gladstone è ammalato.

Il vapore francese « Brésil » nel lasciare le acque del Plata soffrì un disastro. Si spezzò il cilindro della macchina uccidendo un macchinista e ferendo mortalmente un altro.

Ritornò al Plata per le riparazioni.

AMENITÀ

Chico Cardona sceude da Adamo, checé ne dicano i darwinisti, e tutti i Cardona imitarono il primo uomo guadagnando il pane coi sudori della loro fronte.

Ful!—Chi era Ful?—È il soprannome che Sardanapalo dava al miglior dei suoi amici, nel 759 avanti Cristo; Ful non era altro che un pronipote cardoniano e mangiava e beveva per 14.

Un piccolo salto nella Storia. Anno di grazia 1323. — Raimondo Cardona capitano di papa Giovanni XXII dopo sanguinosa battaglia all'assedio di Milano, viene fatto prigioniero di Marco Visconti, e si suicida.

Un gusto come un altro.

—1570—Petronio Cardona pubblica

della buona musica con Giovan Francesco Calderini e suona l'organo a Bologna.

Muore scomunicato per dar musica scollacciata in Chiesa.

—1643—Gian Carlo Cardona, lettore alla Corte dei Medici a Firenze.

Altro salto nel buio.

1793 — Giorgio Cardona segretario particolare di Marat, dimentica la testa sulla ghigliottina, lascia 5 figli: — Paolo che scappa in Giappone, Arnaldo che si rifugia in Polonia, Roberto che va in Spagna, Giuliano che passa in Africa e Lisandro che viene in America.

Oh, lettore, non ti meravigliare se discendendo da tale famiglia di soldati, di buon toponi, di artisti, di congiurati, di uomini erranti, Chico editore dell'Unione sia uomo straordinario, se ti pubblichi un giornale italiano, se sia presidente di venti società d'ogni colore, e membro di 100, se domani capitano d'un bastimento parta per l'Australia, oppure ambasciatore della Scandinavia rappresenti il polo artico in Patagonia, se domani è cardinale, o marasciallo cinese, o astronomo o professore di botanica all'università di Cambridge... no, non meravigliarti di nulla, perché quest'uomo è capace di tutto!...

L'Innamorata

ALBUM POETICO

BACIO MORTO

Fra l'erba, in una triste primavera
Una precoce mammola fiori.
Fredda era l'aria... Prima ancor di vivere,
L'esile fior morì.

Su la mia bocca, in una triste sera,
Un bacio del mio cor per te fiori.
Volgesti il capo... Prima ancor di vivere
Il bacio mio morì.

NOTE VOLANTI

La falsa modestia aggiunge sempre agli elogi
chè dà agli altri, ed alla confessione che fa dei
propri difetti, un certo —ma— che la caratterizza.
SÉCUR.

L'uso ci condanna a molte follie: la più grande
è quella di farsene schiavi.
NAPOLEONE I.

'L'UNIONE'

Giornale Italiano bi-settimanale
Impresa
F. CARDONA ET C.
CAMPINAS

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Rua Francisco Glycerio N. 23
CAIXA DO CORREIO 5

PREZZO d'ABBONAMENTO
SEMESTRE . . . \$8000
PAGAMENTO ANTECIPATO

Spiegazione necessaria

Relativamente alle condizioni di abbonamento di questo giornale, dobbiamo fare una spiegazione che giudichiamo necessaria.

La riscossione degli abbonamenti incomincerà non appena distribuito questo 2° numero.

Tale misura viene giustificata dalla necessità di ben organizzare il nostro Libro degli Abbonati.

L'Innamorata

AVVERTENZE

Le lettere non affrancate si respingono—non s'accettano manoscritti anonimi—non si pubblica che tutto ciò che può interessare generalmente. Astensione completa da polemiche personali.

Tutto per la concordia, l'armonia, l'unione; nou una riga per i rancori, le astiosità, le lotte partigiane.

Per tutto ciò che si riferisce alla Redazione, rivolgersi al Sig. Natale Belli.

Per quanto riguarda all'amministrazione alla firma F. Cardona et Comp.

COMMERCIO

CAMBIO

Sterlina	Reis	26.800
Marengo		21.500
Lira italiana		998

VAPORI IN PARTENZA

PER L'ITALIA
Re Umberto, de Santos il 14 Agosto
Montevideo > > 23

A RICHIESTA

Attenzione!

Nuovo sistema di Forno a fuoco continuo per fabbricare mattoni tegole e latterizi in genere di GHIDOTTI GIOVANNI.

E' questo un nuovo e premiato sistema col quale si può cavare dai 7 ai 15 mila mattoni al giorno in perfetta cottura con molto risparmio di combustibile in confronto dei sistemi vecchi.

Si adopera per la cottura legna o carbone fossile calcolando dai 90 ai 100 kg. di carbone per ogni mille mattoni, o di legna dai 120 ai 150 kg.

L'inventore Ghidotti Giovanni si prende l'incarico della direzione per la costruzione dei Forni e si assume pure di dirigere l'edifizio per il fuoco continuo e carico e scarico.

Per osservazioni, schiarimenti, disegni rivolgersi alla Casa Macchi e Mazzucchelli—Rua Dr. Costa Aguiar n. 85—Campinas. 5-1

Sig. Z. P.—Araraquara

Anzi tutto l'onestà. Ed è per questo che dopo 5 anni di aspettativa non posso più accettare certe vostre scuse per finire la nostra pendenza. Vi accordo ancora 15 giorni di tempo. Tutti conoscono il mio nome, qui, e io pubblicherò il vostro invece delle iniziali se foste disposto a trovar nuove scuse invece di regolare gli affari.—La pazienza ha un limite. Al pubblico poi il giudicare.

1-1 Angelo Lembi.



Club Italiano Lago di Como

S'invitano i Sig. soci che vogliono intervenire al ballo che avrà luogo Domenica 12 p. v. nei saloni di questo Club, di mettersi al corrente con la cassa sociale, come pure a coloro che hanno bisogno d'inviti, d'innoltrare le rispettive domande al Sig. Presidente prima di sabato 15 corr.

Il Segretario

2-1

S Lustig.

ANNUNCIOS



OFFICINA DI SCULTURA
IN CIMENTO

SILVIO FABBRI

Rua 13 de Maio 42 A
CAMPINAS

Si eseguisce qualunque lavoro per monumenti, fontane da giardino, vasi, balaustre, mensole ecc.

Qualsiasi lavoro di ornamentazione di fabbricati.

13 DE MAIO 42 A
10-1

Confetteria Minerva

Dolci finissimi

SPECIALITÀ—SAVOIARDI D'ITALIA

Prepara ordinazioni per balli, nozze, battisimi.

Servizio di eleganza e buon gusto.

Braga & Compagnia

Rua Dr. Quirino
CAMPINAS - 2

SI DOMANDA

2 operai fabbri a Vallinhos officina

Effrem Costato e Figlio

Paga-si bene—inutile presentarsi senza provata abilità.

ARMAZEM DE SECCOS E MOLHADOS

DI

PAOLINO CASELLI

23 A—Rua 13 de Maio—23 A
Esquina da Rua Visconde do Rio Branco

Tiene sempre grande assortimento di generi del Paese e Stranieri, frutta in latte e bevande fine.

Olio di Lucca, Vini italiani ecc, ecc.

Prezzi ridottissimi - 2

VENDE A VISTA

BANCO ITALIANO

G. BREVIGLIERI

CAMBISTA

44-RUA 13 DE MAIO-44

CAMPINAS - 3

A. GENOUD

Libri Italiani, Scolastici e di letteratura si trovano presso la libreria

A. GENOUD

37-RUA DIREITA, 37

CAMPINAS - 3

LOCOMOVEIS FIXOS E COM RODAS

do afamado fabricante de MANHEIM—Allemanha

HENRIQUE LANZ

construcção polida e simples, grande economia no combustivel que pode ser de carvão, madeira, serragens e casca de café.

MOINHOS EXCELSIOR

discos de aço endurecido do fabricante

FRIEDRICK KRUPP---GRUSONWORK

LUBRIFICANTINE

o melhor azeite para machinas.

TRILHOS E VAGONETAS

sisthema DECAUVILLE.

VENDE-SE EM CASA DE

SCHMIDT & TROST

S. PAULO -- CAIXA 153 - 3

Agencia em Campinas--RUA DR. QUIRINO - 88

JOSE' BARSOTTI & C.

CAMPINAS

CASA DE CAMBIO

COMPRA E VENDE MONETE

Stacca vaglia postali per Italia, Francia e Tirolo (Austria)

GRANDE ARMAZEM DI GENERI ALIMENTARI

Deposito di vini—specialità Chianti.

Unico importatore del *China China Florentia*.

CAMPINAS—Rua 13 de Maio—CAMPINAS

Indirizzo telegrafico—BARSOTTI-CAMPINAS — 2

ALFAIATARIA DA UNIÃO

DE

VICTOR ZACCARA & C.

Nesta casa faz-se todo e qualquer trabalho de alfaiataria com perfeição e preços sem competidores. Aprompta-se qualquer trabalho em 24 horas.

IMPORTANTES OFFICINAS

ALFAIATARIA MILITAR E CIVIL

Fardamentos para a Guarda Nacional.

34 — Rua Barão de Jaguará — 34

CAMPINAS — 2

A. GENOUD

Livraria—Papellaria

ARTIGOS PARA ESCRIPTORIO

LIVROS EM BRANCO

Armarinho, Pianos e Musicas

Perfumarias, Brinquedos

HOMEOPATHIA

37 — RUA DIREITA — 37 — 2

Tipografia Cardona

(ALLA BANDIERA ROSSA)

CAMPINAS

F. CARDONA & COMP.

Tipografia, Cartoleria, Libreria, macchina a vapore, Legatura e Rigatura, Fabbrica e deposito di libri in bianco.

Casa Editrice

Scatole di cartone, forme d'impressione sistema americano, inchiostro, timbri, oggetti per scrittoio e per scuola. Sacchi di carta.

Importazione diretta di generi Europei, dall'Italia, Francia e Germania.

Indirizzo telegrafico—CARDONA—CAMPINAS

Non si accorda margine di scadenza per commissioni inferiori al **conto di réis**.

Le ordinazioni che superino tale importanza, non pagheranno spese di imballaggio, carretto e altre eventuali.

28—RUA FRANCISCO GLICERIO—28

CASSETTA ALLA POSTA N. 5

Armazem de Seccos e Molhados

— DE —

M. CRISTOFANI & IRMÃO

Importação directa e mensal de Vinhos Italianos, Vermouth de Torjino e Licores das melhores fabricas.

Completo sortimento de generos nacionaes e estrangeiros.

PREÇOS MODICOS

Rua Barão de Jaguará

Esquina da rua do General Osorio

— CAMPINAS — 1



Effrem Costato e figlio

VALINHOS

Grande Officina a vapore di carri, carrozzoni, TROLIS, e costruzioni diverse.

Succursale a Rochinha



FABBRICA A

VAPORE DI

PASTE ALIMENTARI IN

CAYERAS (Stato di S. Paulo)

Roberto Matteucci & C.

Successori di CARINA MATTEUCCI & C

Deposito in S. Paulo Casa Campos & C.

Rua S. Thereza n. 6

GRANDE HOTEL CAMPINEIRO

DARIO PISANI

Largo da Matriz Nova 33

Este estabelecimento recommenda-se pela exactidão do serviço e acção, sendo todos seus generos de primeira qualidade.

Recebe-se pensionistas. Aprompta-se almoços, jantares e banquetes. Encontra-se sempre salões e quartos mobiliados para familias e cavalheiros.

COSINHA FRANCEZA E ITALIANA

Banhos Frios, Quentes e de Chuva

CAMPINAS — 2

GRANDE BAZAR AMERICANO

DE

MATTOS, GUIMARÃES & GOMES

Vidros, Papeis pintados, Quadros, Lampeões, Espelhos, Tintas, Artigos de viagem, Mallas, Impermeaveis, Tapetes, Oleados, especialidade em CALÇADO CLARK e muitos outros artigos.

Preços reduzidos—Vendas exclusivamente á dinheiro

TELEPHONE—61

N. 31—Rua Barão de Jaguará—N. 31

CAMPINAS

--3

CASA AZUL**23—Rua Barão do Jaguará—23**

ANTIGA DIREITA

— DE —

GOMES PINTO & NEGRÃO

Sucessores de MANOEL DA COSTA VELHO SAMPAIO

Especial sortimento de Louças, Porcellanas, Crystaes, Crystofle, Ferragens finas e Molhados finos.

Telephone 184 — 3

PHOTOGRAPHIA

Executam-se retratos de todas as dimensões e tamanhos com processos os mais aperfeiçoados.

PREÇOS SEM COMPETENCIA

APROMPTAM-SE COM TODA SOLICITUDE

S. NIEBLER**35 — Rua Barão de Jaguará — 35**

(CANTO DA DO GÓES)

CAMPINAS — 3

AO FALSTAFF**ARMAZEM DE SECCOS E MOLHADOS**

VENBAS POR ATACADO E A VAREJO

Grande sortimento de Vinhos Italianos de varias procedencias, Queijos, Salames, Presuntos, Azeite doce, Fructas e conservas.

COMPRAM GENEROS DO PAIZ

GIOVANNI POGGETTI & C.

(LARGO DO THETRO)—RUA 13 DE MAIO

CAMPINAS

— 3

GRANDE HOTEL PAULISTA

Neste bem montado estabelecimento acham-se bons commodos para viajantes e familias. Possuindo pessoal habilitado, promette aos seus freguezes promptidão e acceio.

RECEBEM-SE PENSIONISTAS—PREÇOS MODICOS

33—RUA 13 DE MAIO—33

Esquina da rua Saldanha Marinho

Perto da Estação das Estradas de Ferro

JOÃO POMPEO

TELEPHONE, 55 — CAMPINAS — 3

AU PRINTEMPS

CASA ESPECIAL DE

CHAPÉOS PARA SENHORAS E CRIANÇAS

ATELIER DE CONFECÇÕES

Recebem-se encomendas de qualquer costura para senhoras e crianças. Roupa branca, enxovaes de baptisado e casamento.

PREÇOS MODICOS

RUA BARÃO DE JAGUARA--35 A

(ESQUINA DA RUA DO GÓES)

Mme. NIEBLER & Comp.

CAMPINAS

— 3

A LA GLACE ELEGANTE

PRIMEIRO ESTABELECEMENTO DE

VIDROS E PAPEIS PINTADOS

Chamamos a atenção do publico para o grande sortimento que acabamos de receber. Sortimento sem igual em Campinas.

Especialidade em lampeões, espelhos de cristal, gravuras, oleographias, pinturas a oleo, tapetes, oleados, cortinas, capachos, molduras, jarras e muitos outros objectos de ornamento de casa.

RUA BARÃO DE JAGUARA 68

BAIXOS DA PHOTOGRAPHIA NIKELSEN

NICKELSEN & VILLELA**CAMPINAS**

— 3

Officina de Marcenaria

A VAPOR

DEPOSITO de MOVEIS e COLCHOARIA

de

Pompeu de Tullio

Fazem toda e qualquer obra de torno.

Colchoaria e armações para cortinados — tudo com brevidade.

RUA DO ROSARIO

CAMPINAS — 3

AIFAATARIA DO PROGRESSO

DE

CARLOS GIOMI & C.

Sortimento de casemiras francezas e inglezas.

Aprompta-se qualquer trabalho com toda ligeireza e precisão.

Preços modicos

37—RUA 13 DE MAIO—37

CAMPINAS — 3

SALÃO DE

Barbeiro e Cabelleireiro

de

ROCCO LOMBARDI

RUA 13 DE MAIO N. 36

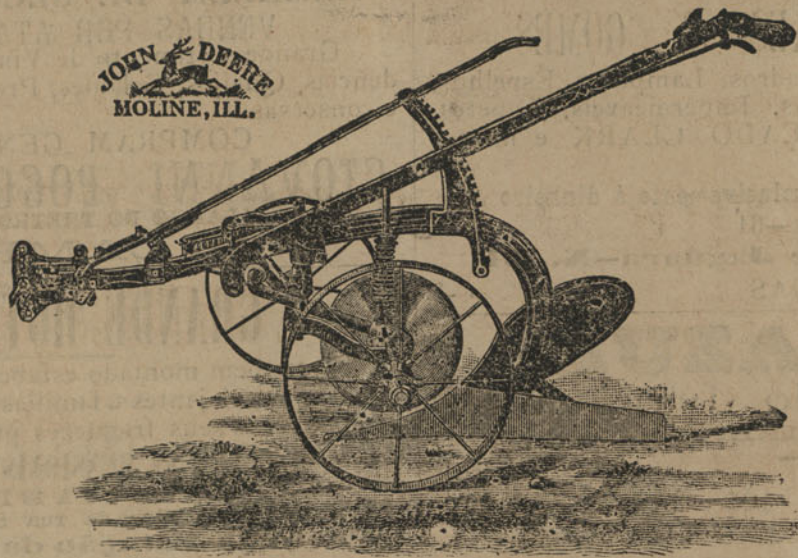
CAMPINAS — 3

COMPAGNIA MAC-HARDY

MANIFATTURIERA

E

IMPORTATRICE



MAC-HARDY
CAMPINAS

INDIRIZZO TELEGRAFICO

CASA POSTALE N. 36

Ventilatore per caffè in côco -- Ventilatore doppio
- Descascador - Separatori - Vapori - Catador doppio -
Accessori per macchine - Carri da trasporto per caffè e
per qualunque servizio.

-2

ROCCO DE MARCO & COMP.

INDIRIZZO TELEGRAFICO: ROQUE

Deposito di zucchero, acqua-
vite (aguardente) e altri generi.

VENDITA ALL'INGROSSO

« 36 » RUA BOM JESUS « 36 »

CAMPINAS

-2